



Emergenza di HCV, HBV e HDV in una popolazione di residenti in RSA del territorio di Prato-Pistoia e provincia

Ilaria Ambrosino
Università degli Studi di Firenze

70^o C O N G R E S S O
N A Z I O N A L E

S I G G

L I B E R I E L O N G E V I

17-20
Dicembre
2025
Napoli

Università degli
Studi di Napoli
Federico II
Polo Didattico
di **SCAMPIA**



Obiettivi del Lavoro



Promuovere l'eradicazione dei virus dell'Epatite HBV-HDV-HCV (OMS).



Favorire l'emersione di eventuali pazienti affetti da HCV, HBV e HDV.



Linkage-to-care degli ospiti in caso di positività confermata.



Sensibilizzare la popolazione generale e le categorie a rischio.

Materiali e Metodi

- ✓ Identificazione di strutture idonee (Prato e Pistoia).
- ✓ Raccolta dei consensi informati.
- ✓ Screening con test rapidi (Febbraio-Maggio 2025).
- ✓ Raccolta dei dati.
- ✓ Analisi dei dati (statistiche descrittive, test di distribuzione binomiale).



Risultati (I)

Campione (N = 218)	
Età, media (DS)	81 (11.3)
Sesso Femminile, n (%)	128 (59%)
HBVAg+, n (%)	1 (0.5%)
«Emerso» HBV, n (%)	1 (0.5%)
HCVAb+, n (%)	5 (2.3%)
«Emerso» HCV, n (%)	2 (0.92%)

Risultati (II)



Prevalenza di HBV e HCV (Italia): 0.6%^[1] e 2%^[2].



Le prevalenze osservate nel campione analizzato sono sovrapponibili a quelle della popolazione generale (Test di distribuzione binomiale: per HBV $p=1$ [IC 0.0001 - 0.0253], per HCV $p=0.63$ [IC 0.0075 - 0.0527]).

[1] Trends in chronic hepatitis B virus infection in Italy over a 10-year period: Clues from the nationwide PITER and MASTER cohorts toward elimination - Giuseppina Brancaccio et al. - *International Journal of Infectious Diseases* 129 (2023) 266–273.

[2] Prevalence of Hepatitis C in the Emilia-Romagna Region of Italy: Population-Wide Screening - Gianmarco Imperiali et al. - <https://doi.org/10.3390/v17060843>.

Conclusioni

Il progetto svolto ha mostrato, nel nostro campione, una prevalenza di soggetti con infezione da HCV o HBV sovrapponibile a quella riportata in Letteratura per la popolazione italiana.

L'individuazione dell'emerso ha consentito:

- ✓ la presa in carico infettivologica di pazienti che altrimenti non sarebbero stati inseriti nei percorsi dedicati;
- ✓ la possibilità di segnalare agli operatori sanitari delle strutture la presenza di rischio biologico aumentato.